

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» è del Paese - CATTANEO

**Inserzioni**  
 Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. — In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.  
 Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6.

**Abbonamento**  
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

## Il buon diritto degli italiani dimostrato in cifre

Per dimostrare quanto sia giusto il principale dei postulati della scolaresca italiana in Austria, quello cioè che chiede si istituisca una Università italiana (facoltà giuridica) a Trieste, cioè nel massimo centro di lingua e di cultura italiana, basterà confrontare il numero e la nazionalità delle Università complete, cioè costituite da tutte le facoltà, esistenti in Austria col quantitativo della popolazione di ciascuna nazionalità.

I tedeschi sono in Austria 9 milioni, in cifra tonda, e per essi vi sono le seguenti quattro Università: Vienna, Graz, Innsbruck e Praga, alle quali vanno pur ad iscriversi i tedeschi dell'Ungheria, quasi due milioni.

Gli Czech, Moravi e Slovacchi sono 8 milioni, ed hanno la loro « Università boema » a Praga, che è parallela a quella tedesca su menzionata. I Polacchi sono più di 4 milioni. Ebbene essi posseggono l'Università di Cracovia, e quella di Leopoli, in cui sono però dei corsi in lingua russa.

I Rutani infatti, che sono oltre 3 milioni, hanno a loro disposizioni l'Università mista su citata di Leopoli e quella, pure mista, a metà coi Rumeni, di Czernovits.

I Rumeni, in Austria, sono soltanto 230 mila, ma, per vero, accorrono a Czernovits in buona parte i Rumeni della Transilvania, i quali dipendono dalla Corona d'Ungheria. Mentre poi i croati, serbi e sloveni dell'Austria, quasi 2 milioni, si iscrivono all'Università croata di Zagabria (Ungheria).

Veniamo ora agli Italiani. Questi, secondo le statistiche ufficiali, fra Trentino, Friuli orientale, Trieste, Istria e Dalmazia, non sono più 727 mila, mentre gli Italiani in Ungheria (a Fiume) sono 27 mila.

Si potrebbe contestare l'esattezza di queste cifre, inquantochè è risaputo come nell'Austria-Ungheria vengano manipolate le statistiche all'intento di far apparire minima l'importanza dell'elemento italiano.

Pure accettando, come esatta questa cifra, non è evidente che i 700 mila Italiani hanno ragione di chiedere che, se non un'intera Università, almeno una facoltà sia istituita per essi a Trieste?

E ciò tanto più considerando l'importanza della cultura italiana in confronto di quella dei Ruteni e dei Croati? Si ricorderà che, in addietro, la facoltà giuridica italiana era annessa all'Università di Innsbruck, ma per le frequenti collisioni che vi sorgevano fra Italiani e Tedeschi, in seguito alle soppressioni di questi ultimi, l'elemento italiano della scolaresca dovette dichiarare che non avrebbe mai più posto piede all'Università di Innsbruck, e chiese, pertanto, il trasferimento della facoltà italiana da una città ostile a quella che è la sua sede naturale, cioè al maggior centro nostro, a Trieste.

Se poi si estende all'Ungheria un parallelo identico a quello sopra istituito, si scorge subito che anche nel Regno di Santo Stefano le Università sono ripartite equamente secondo le varie nazionalità.

I magiari hanno la loro grande Università a Budapest che conta 8 mila studenti e dispone di mezzi colossali; i croati, serbi e sloveni, così dell'Ungheria come quelli dell'Austria, frequentano l'Università croata di Zagabria, mentre poi magiari e rumeni si iscrivono a quella di Clausenburg in Transilvania. E' dunque provato che nell'Austria-Ungheria si offre l'istruzione superiore a tutte le nazionalità in speciali Università istituite nei grandi centri delle rispettive regioni e che soltanto agli Italiani è negato questo diritto.

**Il tira-molla dello Scia**  
 Si ha da Teheran: Il proclama dello Scia annunziava la decisione di non convocare il nuovo Parlamento venuto ritirato, si crede per deferenza verso i rappresentanti dell'Inghilterra e della Russia.

## Le manifestazioni anti-austriache continuano in tutta Italia

**A Bologna**  
 Dall'Università pendono ancora i bandiere abbrunate. I corsi sono chiusi e ieri ebbe luogo nell'Aula Magna un grande comizio, nel quale parlarono professori e studenti, anzi venne eletto presidente il Rettore dell'Università.

Fra le varie proposte fatte segnaliamo questa dello studente Marcolli: iscrizione immediata di tutti gli studenti d'Italia al Tiro a Segno Nazionale.

Inutile dire che la proposta venne approvata per acclamazione.

Dopo il Comizio si formò un corteo che percorse le vie principali della città e si diresse quindi a fischiare il Consolato austriaco.

**A Roma**  
 Come a Bologna anche a Roma, nei locali dell'Università si svolse un Comizio di protesta contro le sopraffazioni subite dagli studenti Italiani in Austria.

Dopo il Comizio gli studenti, in massa, si avviarono verso l'Ambasciata Austriaca. Quivi ebbe luogo una lunga dimostrazione ostile con grida di: Abbasso l'Austria e di fischii.

Nel pomeriggio le dimostrazioni ostili contro l'Ambasciata si ripeterono. Avendo i dimostranti visto dietro i vetri di una finestra due signore sorridere ironicamente, lanciarono delle patate, una delle quali infranse un vetro e fece fuggire le signore spaventate.

Il Commissario di P. S. cav. Secchi venne immediatamente sospeso dalle sue funzioni per non essere riuscito a impedire lo sberzo.

**A Napoli, Firenze, Torino, Genova, Reggio, Parma, Modena, Venezia, Como,** ed in moltissime altre città d'Italia si svolsero ieri grandi dimostrazioni di protesta contro i fatti di Vienna.

D'altra parte si ha da Vienna che gli studenti italiani si dichiarano risoluti a riprendere, con maggiore accanimento, la lotta appena le autorità avranno ordinato la riapertura degli Istituti superiori ed affermano che non deperiranno le armi finché il Governo non avrà soddisfatto completamente tutti i postulati universitari italiani.

## Perché il Governo italiano chiedi riparazione

**Un'interrogazione opportuna**  
 L'on. Romussi ha inviato alla presidenza della Camera dei deputati la seguente interrogazione:  
 « Il sottoscritto domanda di interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro degli esteri se il governo crede di chiedere riparazione per l'offesa fatta al nome italiano e per le violenze commesse contro gli studenti italiani in Vienna, violenze che non si rinnoverebbero più se venisse istituita l'Università italiana a Trieste. — Firmato: On. Romussi ».

## L'aggravarsi del conflitto Austro-Turco

Si ha da Vienna che la stampa ufficiale conferma che l'ambasciatore austriaco Pallavicini lasciò Costantinopoli qualora la Porta, entro una settimana, non prendesse misure contro il boicottaggio delle merci austriache.

Tutto ciò dimostra che il conflitto austro-turco va acuendosi sempre più.

## L'aumento delle forze militari in Turchia

Il *Corrispondenza Bureau* ha da Costantinopoli: Il congelamento dei redditi non è ancora cominciato. Continua invece l'aumento fino a ottocento uomini dei battaglioni di Nizams e fino a cento uomini degli squadroni di cavalleria nei corpi d'armata di Costantinopoli, Adrianopoli e Salonicco.

## Civiltà americana

**Tre negri linciati dalla folla**  
 Si ha da Union City che essendo stati accusati di un assassinio tre negri, lo sceriffo aggiunto al giudice di pace ha calmato la popolazione che reclama vendetta ed ha consentito alla riunione immediata del tribunale. Egli ha convocato la giuria che ha condannato subito i tre negri a morte. Subito dopo la folla si è impadronita dei negri e li ha linciati.

**Venti villaggi distrutti da un ciclone**  
 Si ha da New York che secondo le ultime notizie da Little un ciclone si è diretto verso il sud distruggendo nel suo passaggio una ventina di villaggi. Pieni è quasi interamente distrutto. Vi sono una trentina di morti nella città e dintorni. Il ciclone si calò sulla contea Arkansas. Un altro ciclone si diresse verso il nord cagionando danni materiali rilevanti.

## LA RIPRESA dei lavori parlamentari

### Parlamento Italiano CAMERA

(Seduta 25 novembre 1908)

La prima seduta della Camera venne tutta dedicata alle commemorazioni. Marcora commemorò con nobili parole il venerando presidente Biancheri, gli ex ministri Di Rudini e Maraschini, gli on. Carlo Donati, Piana e Bottechi. Propose che siano inviate condoglianze alle rispettive famiglie ed alle città native, che sia collocata nella galleria dei busti la effigie marmorea di Biancheri e di Rudini, che una corona di bronzo sia deposta sulla loro tomba, che il banco del Governo e quello della Presidenza siano abbrunati per quindici giorni e che sia tolta la seduta.

Bettolo, Gorio, Abuzzi, Campus Serra ed ultimo Giolitti si associarono alla commemorazione del presidente ed alle sue proposte.

Quindi la seduta venne tolta in segno di lutto.

### NOTE ALLA SEDUTA

Di notevole nulla è avvenuto durante le commemorazioni, tranne il fatto che l'on. De Andreis uscì dall'aula quando il presidente commemorava l'on. Di Rudini.

L'on. De Andreis, andandosene mormorava: « Io non voglio assistere al « De profundis » dell'eroe del 1808! »

### L'arciduca ereditario assunto da Francesco Giuseppe

Si conferma la notizia che si può considerare come certo che in occasione dell'anniversario della salita al trono di Francesco Giuseppe, e cioè il 2 dicembre prossimo, l'imperatore assumerà l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando nell'esercizio del potere. L'imperatore gli delegherà probabilmente il potere militare e lo farà partecipare anche all'esercizio degli altri poteri. Già da qualche tempo, del resto, si notava l'indiscreta sempre crescente dell'arciduca nella condotta degli affari.

### 750 MILIONI PEL PORTO DI LONDRA

Il Governo inglese nel momento attuale si occupa con grande interesse del progetto per il riordinamento e rimodernamento del porto di Londra, progetto il quale implicherà la soppressione di 52 autorità costituite, le quali ora hanno diritto di vigilanza e d'intervento attivo nelle questioni portuali, ed importerà una spesa che viene valutata 80 milioni di sterline, (750 milioni di lire).

Si preparano grandiosi progetti per il rimodernamento ed ampliamento di tutto l'assise portuale.

### Per la sistemazione dei bacini montani

Il ministro dei LL. PP. on. Bertolini, d'accordo col ministro d'Agricoltura, on. Cecco Ortù, facendo tesoro degli studi della Commissione Reale presieduta dal comm. Maganzini, ha preparato, ed il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge che sarà presentato alla prossima riapertura della Camera per la sistemazione dei bacini montani per le altre opere idrauliche e per le bonifiche.

### Un vapore in fiamme in mezzo al mare

Si ha da Malta che il vapore « Sarpinja » è preda delle fiamme ad un miglio dal gran porto. I passeggeri e l'equipaggio in preda al panico si gettano in mare.

Un forte vento ostacola il salvataggio. I rimorchiatori si recano a portare ogni possibile soccorso.

Il « Sardinia » era appena partito per Alessandria.

Esso apparteneva alla compagnia Ellermann. Aveva a bordo 200 passeggeri.

Finora si deplorano 83 morti e 86 feriti.

Si crede però che il numero totale vittime, supera il centinaio.

### 137 persone massacrate

Si ha da Costantinopoli che secondo il « Levant Herald » 137, fra uomini, donne e fanciulli della setta di Jesiden che sono sfuggiti al massacro di Vranchehir, furono assassinati da una tribù sulla strada di Diarbekij.

## UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

### Nomine e surrogazioni

Commissione direttiva del Museo Friulano e Biblioteca. — Restano in ufficio: Musoni prof. cav. Francesco, Battistella prof. cav. Antonio, Pierpoli prof. Nazzeno, Lazzari prof. Roberto. — Da surrogarsi: Collavini Arturo Marion, Girafalini Emilio.

La durata in carica è di anni tre. Commissione di vigilanza per le Scuole Comunali per l'anno scolastico 1908-09. — Da surrogarsi: Novelli Edrigo, Peli Giulio, Ferrucci Arturo, Rodina Giuseppe, Della Porta co. Giovanni, Riva dott. Giuseppe, Crespo Antonio, Perotti Galeazzo, Bessone Lorenzo, Gnesutta Raimondo.

La durata in carica è di un solo anno scolastico. Comitato Comunale per l'Emigrazione. — Da surrogarsi: De Poli Pietro Attilio.

Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette. — Da surrogarsi: Spazzoli Ettore, Magistrali Umberto, Levi avv. Giovanni, Baschiera avv. avv. Giacomo, membri effettivi: La Rocca Paolo, Loschi Vittorio, membri supplenti.

I componenti la Commissione durano in funzione un quadriennio e si rinnovano per metà ogni due anni. Dopo l'elezione generale della Commissione, la scadenza per primo biennio è determinato dalla sorte.

Consiglio direttivo della Scuola di Arti e Mestieri. — Da surrogarsi: Pizio avv. prof. Luigi, Caratti nob. avv. Umberto, Schiavi avv. avv. Luigi Carlo.

La durata in carica è di un triennio. Delegato Comunale nella Direzione Provinciale del Tiro a Segno. — Da surrogarsi: Carlini Luigi di Pietro.

La durata in carica è di un biennio. Rappresentanti del Comune nella Commissione per il conferimento delle Rendite di private. — Da surrogarsi: Della Schiava avv. Italo.

La durata in carica è di un biennio. Commissione per la revisione delle liste elettorali. — Da surrogarsi: Casarsa Marcellino, Dalla Rovere avv. Gio. Batta, Madrassi Silvio, Florit'Giro, Piva Italo, Rumiz Antonio, membri effettivi: Zinani Isidoro, Querini Silvio, Bizzi Giovanni, Rizzi Giovanni, membri supplenti.

### Un mese di vita a Udine

**Il tempo che si è avuto** — **Nati, matrimoni e morti** — **Il fenomeno emigratorio** — **La carne che si è mangiata** — **Il lavoro della Vigilanza Urbana e del Giudice conciliatore**

**Condizioni meteorologiche**  
 Durante il mese di settembre scorso la temperatura variò da un minimo di gradi 13.40 ad un massimo di gradi 22.36, con una media di 17.47 gradi.

Per sei giorni piovve: il sole splendette in un cielo terso ed azzurro per 5 giorni; durante due giorni spirò un vento gagliardo e nel restante del mese si ebbe un tempo « misto ».

**Nati e morti**  
 Il numero complessivo dei nati nel mese di settembre ammonta a 83; quello dei morti a 73. I nati morti furono 2.

Il massimo dei nati (10) si ebbe il giorno 17; il massimo dei morti (7) il giorno 27. L'ultimo del mese non si ebbero né morti né nati.

Dei 93 nati vivi, 49 sono i maschi, 44 le femmine. I nati illegittimi furono 7; ne vennero riconosciuti 5. Gli sposati 2.

Non si verificarono parti multipli. I matrimoni ammontarono a 26. Di questi 22 fra celibi, 1 fra un celibe ed una vedova, 3 fra vedovi e nubili. Due atti matrimoniali non vennero sottoscritti dalle spose, uno né dallo sposo né dalla sposa.

Come è peraltro si sauro Dei 73 morti, 29 erano maschi, 44 femmine; 44 non uniti in matrimonio; 17 vedovi; 12 coniugati.

femmine. Dal Regno immigrarono a Udine 150 persone, all'estero 8 Italiani e 4 stranieri.

Il vent' di Udine Vennero introdotti nel Macello Pubblico 103 buoi, 136 vacche, 8 cavalli, 169 vitelli vivi e 174 morti, 8 castrati e 20 pecore. E cioè un peso complessivo di carne macellata di chil. 97.447.

**Le contravvenzioni**  
 • Ufficio del Conciliatore  
 Le contravvenzioni nel mese di settembre ammontarono a 121. Ne vennero rimesse al giudizio della Pretura 14, e 107 vennero pagate con componimenti.

Le cause trattate dal Giudice conciliatore si dividono così: cause abbandonate o transatte 223; cause decise con sentenza definitiva in contraddittorio 14. in contumacia 184.

### Contro il disservizio ferroviario

Ecco la lettera diretta al Comm. Bianchi Direttore Generale Ferrovie dello Stato, accompagnante l'ordine del giorno votato nella riunione di sabato dai commercianti ed industriali del Friuli:

« Nelle sale di questa Associazione si sono riuniti ieri tutti i negozianti e gli industriali di questa provincia in segno di protesta contro il disservizio ferroviario in cui siamo ricaduti e che è divenuto insopportabile e contro il trattamento fatto alla nostra Udine e al nostro Friuli col mancato compimento dei lavori di ampliamento di questa stazione, lavori che per solenne impegno assunto verso le autorità e le rappresentanze cittadine dai Delegati di codesta Direzione, dovevano essere finiti entro l'ottobre 1907.

« Trasmetto alla S. V. l'ordine del giorno votato da un intero ceto di persone tanto danneggiato nei suoi interessi, da un intero ceto di persone che ha tanta parte nel movimento economico di questo paese.

« La manifestazione di ieri non ha assunto, neppure nella forma, che fu seria e serena, il carattere di un Comizio, ma essa è il grido di persone serie e pratiche che i loro interessi vedono maltrattati da uno dei principali servizi dello Stato.

« Non bastano più blandi provvedimenti; sono superflui i sopralluoghi. Occorre dar mano subito al compimento di quei lavori che, allo stato in cui sono, recano i maggiori imbarazzi e che dovevano essere finiti già da un anno. Occorre provvedere, tanto immediatamente ad un servizio meglio organizzato da parte di tutti, Occorre persuadersi che bisogna iniziare gli studi e l'esecuzione di più larghi progetti per pensare ad un prossimo avvenire, tanto più che le autorità e la rappresentanza cittadina, se accettarono nel 1903 il progetto Storani, pur di conseguire un immediato miglioramento, lo fecero senza pregiudizio del futuro e di un futuro che si rende tanto più prossimo quanto più, commercianti ed industrie, dimostrano il crescente loro sviluppo.

« Voglia la S. V. farsi carico di questo stato di cose; voglia ordinare i provvedimenti di urgenza; voglia disporre per i nuovi studi, altrettanto nell'interesse di chi li reclama quanto nell'interesse dell'Amministrazione della quale la S. V. è a Capo.

« Io, modesto interprete del voto di ieri; modesto interprete dei bisogni di questi commercianti, dirigendomi alla S. V. faccio sicuro assegnamento che voto e bisogni saranno presi nella dovuta considerazione.

Con ossequio  
 Luigi Barbieri

### Cattedra Ambulante Provinciale Una riunione

Ieri l'altro si adunò il Consiglio Centrale della nostra Cattedra Ambulante Provinciale sotto la presidenza del comm. Pacilio. Erano rappresentati il Ministero dell'Agricoltura (avv. Umberto Caratti) la Deputazione Provinciale (co. Andrea Caratti) la Cassa di Risparmio (avv. Pietro Caspellani) e le commissioni di vigilanza delle singole Sezioni della Cattedra stessa (dott. Rabini, Ghani ed altri).

Venne approvata all'unanimità la relazione della presidenza e della Direzione, e svolte questioni di ordinaria amministrazione; si trattarono argomenti vari relativi all'istituzione di una scuola elementare ambulante speciale per i pescatori dei Comuni di Marano, Carliano, Praconico, Palazzolo e cui il Ministero suggerisce un contributo di L. 1000; all'organizzazione di una nuova Sezione della Cattedra Ambulante per i Distretti di Gemona e Tarcento; all'incremento delle biblioteche circolanti; all'assegnamento all'agricoltura nelle scuole rurali; al miglioramento del bestiame ecc.

SANTA CATERINA

Il successo della fiera

Molte migliaia di lire di affari sul mercato bovino ed equino La splendida giornata ha senza dubbio favorito il successo della fiera tradizionale. Raramente le vie della città furono così animate, i pubblici esercizi così scempi di provinciali, venuti da ogni parte del Friuli o per concludere affari o per trascorrere lietamente una giornata.

Persona amica, che senza essere vacchia, conta però parecchie. Santa Caterina, ci diceva ieri che non ricorda un'altra Santa Caterina favorita da un cielo così terso e da un sole così dolcemente autunnale.

Il tempo ha dunque contribuito al successo, ma sarebbe imperdonabile errore attribuire ad esso tutto il merito della straordinaria animazione che ieri si ebbe a verificare nella nostra città.

A Udine si era abituati a credere che bastassero le attrattive locali a magnetizzare i mercati e le fiere in uno stato di progrediente fioridezza. In tale fiducia, da un quarto di secolo, nulla si è fatto per essi, cosicché non tardò a manifestarsi una decadenza vera e propria, che si ripercuoteva sui commerci locali, sulla vita economica cittadina.

I piccoli centri intanto andavano incrementando i vecchi mercati ed istituendo dei nuovi, tutto all'ingiro di Udine, e così ebbero a deplorare un movimento deceleratore che innanzi ai mercati cittadini.

Ad arrestare questo movimento, venne istituita a buon punto quella Commissione dei mercati che tante utili riforme ha già effettuate, e che soprattutto ha svolto un'azione vigile ed illuminata di propaganda, i cui frutti oggi noi cogliamo.

Nel ci auguriamo che questa azione che ha finora avuto risultati così felici, venga tenacemente proseguita, e trovi sempre più l'appoggio di tutti i cittadini solleciti del pubblico bene, all'infuori ed al disopra delle astiosità ed infedele lotta di persone, che infestano la vita dei piccoli centri.

Solo a questo patto il mercato — che sono tanta parte del benessere e della ricchezza di una città — ritornerà al loro antico splendore.

Ecco le cifre ufficiali dei capi di bestiame portati alla fiera di ieri.

Bucini entrati 338, venduti 314 da L. 990 a 1615; vitellini entrati 590, venduti 408 da L. 18 a 480; vacche entrate 1440, vendute 673 da lire 175 a 650; cavalli entrati 388, venduti 88 da L. 87 a 650; asini entrati 45, venduti 15 da L. 15 a 102; muli entrati 8, venduti 2, da lire 35 a 134.

Si vendettero inoltre 2 paia di buoi a peso morto da L. 167 a 170 al quintale e un paio a peso vivo a L. 80 al quintale.

Entrarono poi 455 capi di bestiame suino e caprino e se ne vendettero 340. In tutto entrarono ben 3503 capi di bestiame e ne furono venduti 1831.

Una compra-vendita, come si vede, che ha prodotto un giro monetario di parecchie di centinaia migliaia di lire.

Dobbiamo una parola di vivo elogio ai vigili pal lodovole servizio prestato nei riguardi dell'ordine pubblico, che non fu nemmeno turbato.

Nel corrente anno venne inaugurata una novità degna di rilievo, e cioè l'allontanamento della nostra piazza tutti i girovaghi — giocatori di mestiere, individui spesso pericolosi, specialmente verso le persone poco accorte e la gente di campagna, in generale. Il provvedimento — l'esecuzione del quale costò tante noie al nostro Ispettore urbano — venne preso dal signor Sindaco, appoggiato cordialmente in ciò dall'ill.mo sig. Prefetto.

Anche a Milano venne preso teste analogo provvedimento da quelle autorità, con esito favorevolissimo.

Oggi, secondo giorno di Fiera. Come, avviene sempre il mercato è poco animato.

Tiro a segno — Sappiamo che la Presidenza della Società di Tiro a Segno, avuta notizia che nel Mandamento numerosi sono i militari congedati non iscritti al sodalizio, nella seduta del 18 corr. ha delegato il Presidente a esportare le opportune pratiche perché i congedati stessi abbiano ad approfittare dei benefici del tiro a segno.

Il Presidente sig. Gabriele Tonini ha indirizzato ai Sindaci del circondario una circolare invitandoli a cooperare per l'iscrizione dei più reticenti o noncuranti.

Venne pubblicato anche un avviso, e largamente diffuso nelle frazioni di diversi Comuni invitando i congedati ad iscriversi al tiro a segno, facendo loro presente che fra i vantaggi arrecati dall'istituzione si è quello dell'esenzione dalla chiamata alle armi.

Domenica il presidente sig. Tonini si reccherà a tale scopo a Pozzuolo (ora nove) Mortigliano (ora tredici) e a Lesizza (ora quattordici).

Nelle domeniche susseguenti saranno visitati gli altri Comuni del Mandamento.

GLI STUDENTI DI UDINE

contro le prepotenze austriache

Ieri gli studenti delle nostre scuole secondarie superiori si riunirono a mezzogiorno in Piazza Garibaldi, per protestare contro i dolorosi fatti di Vienna.

Furono collocate, ai piedi del monumento a Garibaldi, le bandiere del Liceo-Ginnasio, e una bella grande corona, fatta per sottoscrizione, recante la scritta: «Gli studenti di Udine alle vittime della barbarie austriaca».

Lo studente signor Massimo Olenicich, dal piedestallo del monumento di Garibaldi, lesse un breve discorso.

Egli ebbe parole vibranti contro la cieca prepotenza tedesca, che per una antiquata e barbara concezione del diritto delle genti, si fa fomentatrice di frequenti disordini spesso tragici e semina odio nella grande famiglia degli studenti, cordialmente fratelli per tradizione in tutto il mondo. Deplorò quindi la tacita, passiva, supina acquiescenza di ministri italiani imbelli, e mandò un fervido saluto augurale ai fratelli lontani che lottano per un sacrosanto diritto.

Terminato il discorso che fu applaudito, il comizio si sciolse tranquillamente.

Questa sera alle ore 8 gli studenti si riuniranno nella sala della palestra ginnastica, in Viadella Posta.

Contrariamente a quanto scrive un giornale del mattino, alla riunione non parlerà l'avv. Schiavi.

Gli studenti intendono semplicemente di mettersi d'accordo per invitare la cittadinanza ad un solenne comizio che vi terrà molto probabilmente domenica.

Il grande Comizio di Domenica

All'ultima ora veniamo informati che il gruppo degli studenti, promotori del comizio che doveva aver luogo stasera alla Palestra di Ginnastica, per dare un carattere più solenne alla manifestazione, ha deciso di tenere stasera semplicemente una riunione preparatoria, allo scopo di prendere gli opportuni accordi per un grande comizio che avrà luogo domenica ventura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e della «Trento Trieste».

Verranno invitate tutte le associazioni politiche ed economiche della città, i vari istituti, e al comizio parteciperanno i presidenti delle sezioni locali delle due patriottiche società, e cioè: «Don. Girardini» e l'avv. L. C. Schiavi.

Una sottoscrizione della «Trento Trieste»

(H. lista di sottoscrizioni)

Piccole prof. Domenico I. 10, Girardini avv. Giuseppe 10, Operaio Tipografia Cooperativa 1, Moro Enrico 0,50, Gardi dott. Antonio 1, Biondi Enrico 0,50, Zanuttini dott. Secondo 1, Ferrucci Arturo 1, Caratti avv. Umberto 2, Comelli avv. Giuseppe 1, Levi avv. Gio. 1, Una partita a catechismo 1,50, Momigliano prof. Felice 1, Pico Emilio 2, Della Porta co. Giovanni 10, Moschini prof. Luigi 1, Nardini avv. Emilio 5, Della Marina reg. cav. 5, Giusti Giuseppe 1, Camurri dottor Luigi 1.

La locale Sezione della «Dante» si è fatta promotrice di una sottoscrizione per sostenere nella lotta gli studenti italiani soggetti all'Austria.

Le sottoscrizioni si ricevono anche al «Paese».

FEDERAZIONE NAZIONALE Tra le Università popolari e le scuole libere popolari

Per invito dell'illustra presidente di questa Federazione, prof. co. Francesco Puliti, il Comitato federale è stato convocato per domenica 29 corr. in Bologna, nella residenza di quella Università popolare (via Cavalleria 22) per trattare, fra gli altri argomenti, della pubblicazione di un Bollettino federale e per la scelta della data e della sede del prossimo Congresso Nazionale delle Università popolari, scuole libere popolari, ed istituti affini.

Auguriamo che l'opera di quell'importante consesso riesca vigorosa ed efficace all'educazione e all'istruzione degli adulti, che finora è abbandonata esclusivamente all'iniziativa privata ed alla libera organizzazione.

Il suddetto Comitato federale è composto dal comitato dal comm. Triani (rettore della R. Università di Modena), dall'on. prof. Varazzani (segretario generale dell'U. P. di Milano), del prof. Frassi (rettore dell'U. P. di Parma), del prof. Levi-Moreno (presidente dell'Unione delle Scuole libere popolari della regione Veneta), del prof. reg. Longinotti (direttore della Scuola popolare di Schio) e del prof. Enrico Castelli (dell'U. P. di Padova).

Cento posti d'istitutore in concorso — Il ministero della P. I. ha prorogato nuovamente il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizioni al concorso a cento posti di istitutori, fino al 30 novembre.

Per la S. Vito - Motta - Portogruaro

Nella prossima seduta del Consiglio Provinciale di Treviso si tratterà, tra l'altro, l'importantissimo argomento del concorso della provincia per la costruzione di una importante linea ferroviaria, quella S. Vito - Motta - Portogruaro.

Il Gazzettino di Treviso pubblicava ieri un riassunto della relazione dell'ing. comm. Monturumici, presidente della Deputazione provinciale che finisce colla proposta di approvare da parte della nostra provincia una offerta di lire cinquemila annue e di assumere a carico dell'amministrazione prov. stessa il costo di contributo in L. 1053 per 50 anni assegnato dal riparto fra gli Enti maggiormente interessati.

Appena costruita e posta in esercizio la ferrovia Treviso - Oderzo - Motta si fece palese la convenienza che essa dovesse allacciarsi ad altra linea di congiungimento col basso ovvero col l'alto Friuli.

Questa necessità venne anche formalmente riconosciuta dal ministro del L. P. P. il quale ebbe a paragonare questa ferrovia ad un fiume che, inerte, si versa nella sponda inferiore, dove di necessità in un modo o nell'altro aprirà un scarico.

Le pratiche per ottenere il desiderato prolungamento furono lunghe e laboriose.

Ancor nel 24 luglio 1900 il Consiglio provinciale deliberava che si dovessero esperire le pratiche per ottenere dal Governo la prosecuzione della ferrovia Treviso - Motta fino al naturale suo congiungimento con Portogruaro. Il Ministro riconobbe l'importanza dell'opera e ne affidò perciò gli studi alla direzione generale delle ferrovie.

Venne posta il progetto di legge Bertolini, che, promettendo un conveniente sussidio a questa ferrovia (S. Vito - Motta - Portogruaro) ne rendeva possibile l'esecuzione con sacrificio sopportabile da parte degli Enti locali.

In una recente adunanza dei rappresentanti delle provincie interessate venne nominata una commissione col più ampio mandato di procedere a tutte le pratiche per il più ampio mandato di procedere a tutte le pratiche per il più sollecito conseguimento dello scopo. Tale commissione ha ritenuto sufficiente un contributo complessivo di lire 5 mila per 50 anni.

Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti

Ieri l'altro presso la r. Prefettura ebbe luogo nelle ore pomeridiane l'annunciata seduta della commissione. Erano presenti: il presidente senatore di Pramparo, ed i commissari signori prof. Emma Iriussi, segretario, scultore Liso, prof. Della Torre, prof. Muzoni, dott. G. Valentini, prof. De Paoli e il segretario di Prefettura signor Mion. Assisteva alla seduta l'ingegner Ongaro dell'Ufficio Regionale di Venezia.

Seguì la lettura delle relazioni: a) Sul restauri eseguiti nel soffitto e dipinti nella Chiesa di S. Pietro M. (relatori Del Puppo e Sbulzi), venne approvata.

b) Relazione sul progetto di riforma della Loggetta antica di Ziracco, concludendo col relatore Sbulzi, per la conservazione del carattere della Loggia, adattando i locali retro alla Loggia stessa per uso del cappellano.

c) Alla domanda di riforma della Chiesa di Pantianico e dell'ampianto conforme a progetto presentato, venne accolta la conclusione del relatore Sbulzi conservando il dipinto a fresco della scuola del Pordenone e l'altare «Lavabo» in marmo decorato del 500 che erano nell'antica chiesa.

d) L'affresco vecchio rinvenuto nel sito del Battistero a Campolomido, non essendo opera di valore, venne dato assenso per il trasporto in quanto fosse possibile ed adattarlo in luogo opportuno nella grande nuova chiesa che sta erigendo il D'Arco. Così la relazione del Puppo.

e) Dopo lunga discussione venne rimandato il voto definitivo sul progetto dell'altare di San Donato per il Duomo di Ovidale.

f) riguardando alla autorizzazione per cessione d'area ed escavi nell'isola del Biondi (Marano) venne espresso il voto che il ministero assuma la iniziativa di un accordo degli enti locali per cominciare gli escavi nella suddetta isola, che certamente deve contenere nel suo seno importanti oggetti antichi.

Su proposta del dott. G. Valentini la Commissione delibera di esortare la Giunta municipale di Udine a ricomporre all'ingresso del piazzale del Castello l'Arco Veneto di Porta Nuova prima che le sue parti costruttive e decorative vadano disperse.

La strada Cornegliana-Rigolato

L'altro ieri presso la Deputazione provinciale si battè l'asta per il primo tronco della strada Cornegliana-Rigolato per il quale è preventivata una spesa di L. 314.000.

Rimase deliberataria la ditta Tonini di Udine, che offrì un ribasso del 3 per cento.

Visita alle Vetture da Piazza — Le onorevoli aventi interesse ricordiamo che domani 27 novembre alle ore 9, in Giardino grande, nel luogo presso lo stab. Bardusco, avrà luogo la solita visita alle vetture pubbliche da parte della apposita Commissione.

Sistemazione della Stazione di Udine

Ieri alla nostra stazione di Udine fu effettuato un sopralluogo, al quale parteciparono il Direttore compartimentale, il Capo Divisione del Movimento e Traffico, l'ispettore Capo del Mantenimento (tutti di Venezia) e i funzionari locali, cioè Ispettore Capo Sezione Mantenimento di Udine, Ispettore del Movimento, riparto di Udine, e Capo Stazione principale.

Secondo le informazioni pervenute alla Camera di commercio, ecco quanto venne stabilito:

«Fare ora — in via provvisoria — (in attesa di rendere definitivo coll'impianto a S. Giovanni di Manzano di una Sezione di Dogana), lo sdaziamento colla delle merci esenti da dazio, o con dazio di minore importo o lo sdaziamento del bestiame.

Venne studiato nelle linee generali il programma di servizio per poter eseguire gli allacciamenti dei binari già fatti nella stazione di Udine in modo da utilizzarsi a lavori fatti.

Nel programma, che prevede per l'esecuzione una quindicina di giorni, è compreso anche l'immediato prolungamento del tratto utile del binario di scarico diretto, mediante l'uso del ponte costruito sul sottopassaggio della strada per Cossignacco».

Con questo il Ministro on. Bertolini risponde intanto alle richieste fattele, col telegramma del 10 corr. del Sindaco e del Presidente della Camera di Commercio per ottenere provvedimenti di immediata attuazione.

Cavallo rubato che vien riconosciuto dai padroni.

A certo Piccoli Ermengildo di 49 anni, da Pisanoncia (Muroto di Tomba) nella notte dal 16 al 17 dello scorso mese fu derubato un cavallo del valore di L. 450.

Il furto fu denunciato ai Reali Carabinieri, ma per quante ricerche si fecero non si riuscì a scoprire l'autore dell'abigeato né ove fosse andato a finire il cavallo.

Ieri però il derubato sig. Piccoli essendo alla fiera di Piazza Umberto I per affari si trovò innanzi al cavallo derubato.

Egli non perdette tempo a avvertir della fortunata scoperta l'Autorità di P. S.

Il cavallo era in mano di certo Tonini Andrea di Buja che dichiarò di averlo comprato circa un mese fa da certo Paulussi Giuseppe pure di Buja ed ora espatriato in Germania.

Il delegato sig. Miondi sequestrò il cavallo e lo fece condurre nello stallone di Pesante Luigi in Via Cavallotti, per tenerlo a disposizione dell'Autorità Giudiziarla.

L'audace borseggio di ieri — Ieri verso le sei del Zanetti Natale di 69 anni nativo di Fanna di Maniago, mercante, si recò alla stazione ferroviaria per prendere il treno e partì.

Ma qual non fu la sua sorpresa quando cercando il portafogli si trovò a tasche vuote e constatò che esso gli era stato derubato mediante un abile taglio del pancotto, di cui egli non s'era nemmeno accorto.

Il portafogli conteneva la considerevole somma di L. 3000.

Lo Zanetti denunciò il borseggio all'Autorità di P. S.

Un'altro abile borseggio? — Anche tal Dravetti Cristoforo di 66 anni, nato e domiciliato in S. Margherita del Comune di Moruzzo, ieri fra le 11.30 e le 12 si trovò in Piazza Umberto I, a non avere più il portafogli nella tasca interna della giacca.

Il portafogli conteneva la somma di L. 455 in biglietti di Stato.

Il Dravetti si recò ad avvertire la Questura dello smarrimento. Egli disse di non essersi accorto che qualcuno gli abbia messo le mani in tasca. Ma se i borseggiati dovessero accorgersi del borseggi quando sono ancora in tempo ad evitarli, la brava classe dei borseggiatori cambierebbe mestiere.

Colta da matore. — Ieri la guardia civica Trevisan trasportò, con una pubblica vettura, all'Ospedale Civile certo De Cecco Giovanni di 40 anni negoziante di S. Biagio di Fiave.

De Cecco era disteso a terra in piazza Umberto I, colto da improvviso malore.

Cade da una impalcatura — Ieri verso le quattro pomeridiane al falegname Zampagnin Pietro, di 83 anni, da Pasian di Udine furono mediate, all'Ospedale civile, alcune ferite lacerate contuse al cuoio capelluto, alla spalla sinistra ed a varie arti.

Egli era caduto da un'impalcatura. Guarirà in mezzo mese.

Vino e vetturali — Venne elevata contravvenzione contro i pubblici vetturali Dante Martinuzzi e Gio. Batta Cremese perché, essendo comandati di servizio alla stazione ferroviaria, non si trovavano nella pienezza della loro facoltà mentali, a causa di eccessive libazioni.

Spettacoli pubblici

«Madama Butterfly»

Anche per questa sera il teatro è quasi completamente venduto. La Butterfly comincia a fare sul pubblico nostro l'impressione gradvole che abbiamo avuto occasione di riscontrare nei pubblici di altre città e lo attrae lentamente e con dolcezza, avvicendolo a sé con quel senso di logicità gentile e dolente che da essa emana.

Con la Butterfly il maestro Puccini non ha certamente guadagnato l'ispirazione viva e pronta delle sue opere precedenti; il libretto forse, (o forse qualche cosa d'altro) gli ha fornito la fantasia più volte, quanto essa stava per levarsi a volo; ma ha guadagnato nell'orchestrazione e nel lavoro di cello che in certi momenti assumono forme finissime e deliziose.

E quando Puccini, che è musicista umano e che sa ed ama trattar soggetti nei quali, poco o molto, il pubblico trova sempre sé stesso, si mette a contatto con l'anima dello spettatore e la accarezza, la fa sorridere, la commuove, egli ha vinto.

Non vince per mezzi straordinari di concezione artistica, ma per semplicità di sentimento; non per mole pedrosa di elucubrazioni musicali, ma... con quattro lagrime e un sorriso, le sole cose che ancora, sul fondo romantico dell'anima umana, possono più di qualunque organizzazione profonda di pensiero.

Ma la Butterfly è venuta ultima fra le opere del maestro lucchese e questo è il suo principale difetto, perché il pubblico (talvolta, più che lo stile, sente ciò che altra volta ha o crede di aver sentito; non si orizzonta nelle prime scene, si adombra e magari si lamenta. Dopo qualche sera invece, dimentica il passato, comincia a sentirsi toccato dalla dolorosa intonazione dello spettacolo, si appassiona ai casi della ingenua ed infelice fanciulla giapponese, si lascia inumidire di pianto gli occhi ed è... fritto! Oibò applaude senza mettere condizioni, senza se e senza ma; applaude perché si sente di applaudire... e fa benissimo!

Della esecuzione di questa Butterfly non c'è che a dir bene. Fu già detto da tutti e lo dice il pubblico affollando ogni sera il teatro. L'impresa ha preparato lo spettacolo senza le toccaglie che troppe altre volte si dovettero notare nei nostri teatri, in epoche recenti e lontane e non ha pensato se non a dare uno spettacolo degno, in tutto e per tutto; è perciò che il pubblico accorre numeroso, ed è perciò che tutti possono augurarsi di chiudere la stagione con guadagno.

Degli artisti e del maestro Guarneri avremo occasione di dire in seguito, per oggi, visto che il... proto è infarocato a chiedere l'ultima cartella, diremo soltanto che qualche piccola cosa ci sarà sempre da notare, ma che una Butterfly così omogenea per complesso d'interpreti eccellenti, per fusione d'orchestra, con le difficoltà odierne nel campo artistico, difficilmente si può trovare.

Questa sera rappresentazione. Le seguenti rappresentazioni avranno luogo sabato e domenica.

Cinematografo Edison (Via Belloni)

PROGRAMMA ECCEZIONALE Giovedì e Venerdì 26 e 27 novembre 1908 si darà il seguente programma

Parte prima: «Abbondanza di saccorai», comica.

Parte seconda: «L'altra parte della Scuola di cavalleria di Pineroletto 1008» comprendente nuovi e più importanti esercizi degli Ufficiali del nostro Esercito giustamente chiamati Uomini-Cavallo. Proiezione ancora più interessante della precedente lunga metri seiante, Novità assoluta — Successo immenso.

Parte terza: «Una colazione impossibile», commediesina.

Cronaca Giudiziarla

Corte d'Assise

La mite condanna dell'innamorato revolveratore. (Udienza ant. del 26 novembre)

LE PERIZIE

Apertasi l'udienza, si dà lettura della perizia medica del dott. Zanetti, secondo la quale la guarigione della ferita dell'Orsola Missana, non richiede più di 3 giorni.

Si legge poi la perizia del medico dell'Ospedale di S. Daniele, che stabilisce che allo Zanier furono estratti due proiettili calibro 7.

Quindi l'avv. Cosattini dimette un certificato rilasciato dal dott. Luzzi nel quale è detto che sottoposto questa mattina la Orsola Missana a regolare visita fu trovata intatta.

Pres. — Avete sentito Zanier? Imputato. — Io confermo di avere avuto più volte con l'Orsola rapporti, e di non averla trovata quale la credevo perché ebbe prima contatto con altri.

La Parte Civile ed il P. M. Prende per prima la parola l'avv. Cosattini; il quale pronuncia una bella arringa, premettendo che l'Or-

sola ed il padre suo non si sono costituiti Parte Civile allo scopo di pretendere i danni materiali, ma bensì per domandare pubblica riparazione dei danni morali.

Si alza quindi il Pubblico Ministero, che dopo una vibrata arringa, chiede ai giurati un severo verdetto che rimandi l'Orbola al suo paese con la fronte alta, come ne è ben degna.

(Udienza pom. del 26)

La difesa

L'avv. Eugenio Linussa, in una lunga arringa, sostiene, sulla base delle perizie, che l'accusato non era « compositivo » quando commise il fatto, epperò egli non è responsabile del reato accertatogli. Conclude chiedendo un verdetto di assoluzione.

L'avv. Gino di Caporiacco rinuncia alla parola.

Verdetto a sentenza

I giurati pronunciano un verdetto col quale ritengono: Zanier colpevole solo di lesioni, concedendogli le attenuanti.

Il P. M. chiede condanna a mesi 5 e giorni 8 di reclusione ed agli accessori.

La P. O. rinuncia ai danni materiali. Il Presidente condanna lo Zanier a mesi 4 e giorni 10 di reclusione, a 150 lire per la costituzione di P. C., alle spese processuali ed ai danni verso la parte lesa da liquidarsi in sede separata.

Le teorie di Hervé in Corte d'Assise

Oggi, dinanzi alla Corte d'Assise, è incominciato il processo contro

Candomi Umberto fu Luigi e di Bettina Luigia, nato il 26 ottobre 1883 in Arta, residente in Cedarchis, assistente di lavori. Egli è accusato:

a) del delitto previsto dall'art. 2 della legge 19 luglio 1904 N. 315, per avere il 4 maggio 1903 in Amaro, istigato i militari a disobbedire alle leggi, a violare il prestato giuramento ed i doveri della disciplina, e ponendo l'esercito all'odio ed al disprezzo della cittadinanza, distribuendo a parecchi soldati del 2.º Regg. Alpini (Battaglione Brocero) degli esemplari a stampa di un opuscolo intitolato « L'antipatriottismo spiegato al popolo » di Gustavo Hervé (stampato a Brighella, tipografia di E. Servadei) consistente in un dialogo fra due soldati (fantaccini) nel quale si legge (fra altro): nelle caserme non facciamo altro che i cani da guardia dei signori nostri padroni, rifiutarsi di sparare, non è da villi il disertare, ecc.

b) del delitto previsto dall'art. 247 O. P. in relazione all'art. 1 della succitata legge 19 luglio 1904 N. 315, per avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo sopra indicate al capo a) e col medesimo opuscolo sopra descritto, distribuito in vari esemplari agli stessi soldati del 2.º Reggimento Alpini, incitati gli stessi all'odio contro la classe borghese capitalistica in modo pericoloso per la pubblica tranquillità leggendosi (fra altro) in detto stampato e piuttosto che rischiare la pelle per batterci contro operai e contadini che non ci hanno fatto nulla, marceremo armati e riuniti contro la borghesia, contro le classi ricche che ci hanno sempre sfruttati.

L'accusato è difeso dall'avv. Drusiani.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia

26 novembre, S. Delfina. Effemeride storica friulana. Atti d'idolatria. — 28 novembre 1490 — Si dovrebbe accorgersi come atti d'idolatria si compiono giornalmente.

Si badava, forse, più in passato, sebbene certi flagelli di quei tempi potessero anche spiegare talune pratiche che erano atti d'idolatria secondo lo stesso vicario che così si esprimeva in lettera 26 novembre 1490 al parroco di Billiana. Riferivasi a pratiche superstiziose, e al facile agglomeramento di persone, così favorendo lo sviluppo delle malattie. — Ma atti d'idolatria per immagini, per reliquie... a josa.

Cronaca Provinciale

Il morbillo mena strage a S. Maria di Lestizza - Festa che si doveva proibire

MORTEGLIANO; 26 — A S. Maria trazione del Comune di Lestizza, il giorno 22 mese corr., si tenne una festa per commemorare il 50.º anno dalla celebrazione della messa novella di quel rev. pievano.

Nessuno dei buoni compagni partecipanti alla festa pensò che essa potesse portar un grave danno alla salute pubblica. Di fatti, S. Maria, da qualche tempo è infestata dal morbillo, a questo tiene dietro il forpup, malattia che tuttora mena strage, recidendo tante piccole esistenze, strappando dai petti materni tanti cari bambini.

Al presentarsi di questo morbo, furono prese subito serie misure; si sospesero le lezioni nella scuola, si proibì che i bambini di S. Maria avessero possibilmente meno contatti con i bambini degli altri limitrofi paesi; si pro-

cedette alla disinfezione di qualche abitato, e fin qui, la pubblica igiene fu scrupolosamente osservata; ma non si vietò in nessuna maniera la festa religiosa del giorno 22; festa che chiamò a S. Maria un concorso straordinario di persone di ogni classe, di ogni età.

Dimanzi a questo, ci sarà pure permesso a noi di dire un'osservazione e nello stesso tempo una domanda: « Come mai, Voi, Autorità Comunale dopo aver preso le prime serie misure, avete permesso tale festa? »

E se la malattia si dovesse sempre più dilagare, contro chi dobbiamo noi alzare la voce di rimprovero? Ditelo Voi, Autorità Comunale, che vi siete rese colpevoli di una così grave trascuranza!

Audace aggressione

TRICESIMO 26. — Ieri sera verso le 19 1/2 certo De Luca Angelo di Martinazzo di professione capo fornaciaio, da pochi giorni ritornato in patria, rimase vittima di un'audace rapina. A quell'ora egli se ne ritornava a piedi da Tricesimo e giunto ad un chilometro di distanza dal proprio paese venne assalito da tre sconosciuti che lo atterrarono e tagliandogli la giubba ed il panciotto s'impadronirono del portafoglio contenente oltre 3 mila lire, quindi si dettero alla fuga.

Causa l'oscurità e la prestezza del fatto il De Luca non poté riconoscere i tre ribaldi; fece tosto denuncia al fatto ai carabinieri di Tricesimo che a quest'ora praticano attive indagini, speriamo con felice risultato.

Il fatto non comune per questi paesi, ha destato grande impressione.

Da notarsi che ieri appunto il De Luca fu a Udine per il cambio della moneta estera in quella nazionale e che la somma rubatagli rappresentava il frutto del lavoro della presente annata.

Trasporto di officina

S. DANIELE. — Il noto ed apprezzato meccanico, signor Arturo Frittajou ha trasportato la propria officina da via Mazzini nella propria abitazione, sita in piazza Carlo Cattaneo, N. 5.

Tanto egli ci prega annunciare, perché la numerosa sua clientela non lo creda scomparso.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'ottima Rivista « Minerva », nel fascicolo di questa settimana (n. 49), contiene:

Il giroscopio e la sua applicazioni — La flotta tedesca e la questione del disarmo — I brevetti d'invenzione e l'indirizzo della chimica industriale — Le riforme militari in Inghilterra — Il «self-government» nella scuola — La donna spagnuola — Una campagna contro i rumori inutili — La fabbricazione dell'acido solforico col minerale di zolfo — Il mese terribile — Le ferrovie dello Stato svizzero — Giardinaggio filantropico — Note militari — Spigolature — Recensioni — Notizie bibliografiche — Et ab hoc et ab hoc.

Infine una densa e varia rassegna settimanale della stampa e rassegna finanziaria.

Gli odierni mercati

In piazza Venetia. — Pero da 15 a 30; pomi da 15 a 27; castagne da 7 a 9.50; patate a 6.50; noci a 50. In piazza dei gran. — Frumento da 21.10 a 21.50; segala da 15.50 a 15.60; granturco vecchio da 10.25 a 12.00; nuovo da 00.00 a 10.00; cinquantino da 9.40 a 10.50; sorgorosso da 6.50 a 7.50.

NOTE E NOTIZIE

Le malattie in fette in Italia

Ecco il riepilogo delle malattie infettive dell'uomo denunciate nel Regno alle prefetture e da queste spedite alla Direzione generale della Sanità pubblica durante il mese di maggio del corrente anno:

Morbillo casi 2945. Malaria (in tutte le sue forme) 8706. Differite e group 1893. Tifo addominale 1312. Vainolo e vaiuoloide 477. Pellaagra 413. Rabbia; morsicatura di animali: rabbiosi o sospetti 406, dichiarata 6. Febbre puerperale 182. Pustola maligna 126. Sifilide da balistico mercenario 8. Morva o farcino 5. Tubercolosi polmonare; nelle scuole e nei convitti 6, negli alberghi e nei brottruffi 1, nelle case di salute ed ospedali 575, negli ospizi di mendicanti e invalidi 12, nei conventi 13, nelle carceri 10, nelle latterie e vaccherie 3, in seguito a cambiamento di alloggio 137. Scarlattina 28212.

Tutti gli 8698 comuni del regno o temporaneamente all'invio delle schede di mortalità. Di essi 2790 denunciarono casi di malattie infettive e 5502 se ne dichiararono immuni.

Occupazione, presso azienda lucrosa, troverebbe giovane intelligente, disponendo cauzione. Rivolgersi «Avvisatore Veneto» Udine.

Israelita trentaseienne ottima posizione sociale commerciale inconterebbe matrimonio signorina colta, simpatica, di ricca e signorile famiglia preferibilmente di provincia. Massima serietà. Scrivere Bernardo 72, posta, Milano.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Alle ore 23 del 25 Novembre 1908 volava in Cielo a raggiungere l'adorato suo figlio l'anima benedetta di Chiara Cesana Bassi

Il marito Bassi Giulio, le figlie Ines, Pia, Fanny, Elda, i fratelli, i cognati le cognate angos iati ne danno il triste annunzio.

Udine, 26 Novembre 1908

Il funebre trasporto seguirà il giorno 27 Novembre alle ore 10 partendo dall'abitazione in Viale Venezia N. 25.

Si prega di non inviare nè torcì nè fiori

IN MORTE

ENRICHETTA USUELLI-RUZZA

Una donna eletta, d'animo generoso, aperto a sensi di multibere gentilezza e di visibile patriottismo; d'ingegno fervido, geniale — così nella nobile missione di educatrice, come nel culto dell'arte politica — tale fu la compianta Enrichetta Usueli - Ruzza morta in questi giorni a Padova.

Legata a Lei d'amicizia intima, fraterna, io ne piango ora la perdita, e alla memoria Sua — che inopportuna vivrà nel mio cuore — tributo l'omaggio doloroso d'un ricordo d'affetto, d'ammirazione e di sincero compianto. Virginia ved. Franzolini

Agricoltori!

La più importante Nota per l'assicurazione per Bestiame è

LA QUISTELLESE

prelata «Associazione Nazionale» con Sede in Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. e rimborsa i danni causati:

1) dalla mortalità involontaria o dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandono degli animali assicurati. 2) dai sequenti totali o parziali (totali i visceri) degli animali abbattuti nei pubblici mercati. 3) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-88

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei concettionatori seme di Milano 1906.

1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.º incrocio cellulare bianco-giallo sibirico Chinesse

Bigiallo - Oro cellulare sterico Folligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissima ordine

DELLA PREMIATA DITTA

L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni

dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10.

Abbonamenti ordinabili e senza limite per 20 rappresentazioni: Prima posti L. 3, secondi L. 2.

CARBURIO DI CALCIO "ELECTRON" Fabricato secondo le prescrizioni Governative UNICO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ESPOSIZIONE MILANO 1906 - MARIO OLIVARI & C. - MILANO VIA PRINCIPE UMBERTO, 5

AVVISO

A datarsi dal 21 novembre, per comodità del pubblico e specialmente per gli operai, verrà istituito un servizio di corriera a cavalli di andata e ritorno da Porta Venezia a S. Caterina, con sei corse giornaliere (andata e ritorno), ma limitatamente ai giorni di Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica d'ogni settimana.

ORARIO

Partenza da Porta Venezia Mattina: ore 7 — 9 — 11. Pomeriggio: ore 1 — 3 — 6.30. Prezzo per ogni corsa Cent. 10. L'assuntore del servizio Luigi Cullini macellaio in Santa Caterina

Per l'industria della distillazione

La sotto indicata Ditta rende noto ai fabbricanti di liquori ed ai distillatori di vini in generale, che nella nostra officina di ramaiuolo si fabbricano anche apparati distillatori con funzionamento tanto a fuoco che a vapore, come pure a bagnomaria, dei più perfezionati sistemi. Si costruiscono apparati speciali raffinatori per alcool fino da 100 gradi di recentissima invenzione. Assumo riparazioni per fabbriche di zucchero o birra, nonché qualsiasi lavoro appartenente a detto ramo di industria. MATTIUSI e C. Via Giussano N. 6 — UDINE

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'Escole Dentaria di Parigi

Estrazioni senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti corone o lavori a ponte. Rivece dalle 8-12 alle 14-16 UDINE - Via della Posta, 38, 1.º p. TELEFONO 252

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPARDI specialista UDINE - VIA AQUILEIA - 89 Visite ogni giorno. Camera gratuita per ammalati poveri. Telefono 173

Officine AGNOLI DIANA e C. Sub. Gemona UDINE Telefono 3-83

Verniciatura e Nichelatura SPECIALE per Cicli ed Accessori Recapito: Via Paolo Sarpi N. 18 - UDINE

GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI Caldaie "Strebel," originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

Prima e Premiata Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc. Premiate dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere, Arti ITALICO PIVA UDINE FABBRICA: Via Superiore NEGOZIO: Via Fellicceria PREZZI MITISSIMI - LISTINI A RICHIESTA

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

Ferro - China - Bisleri E' indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. ... è un tonico eccellente per i deboli di stomaco ed efficaci ricostituenti dell'organismo affetto da nevrosi. Dott. G. B. SANGIORGI (Palermo)

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angiolina» F. BISLERI & C. - MILANO

Ufficio di Copisteria a Macchina UDINE Via Ospitale, 2 ang. Via Gimnasio Copie sollecite, nitide, corrette Migliaia di esemplari in poche ore



# REPUBBLICA DI SAN MARINO

PRESTITO A PREMI APPROVATO CON DELIBERAZIONE 23 SETTEMBRE 1907

## SABATO 28 CORRENTE

Chiusura definitiva della vendita delle  
Obbligazioni a L. 28,50  
e delle diecine di Obbligazioni con  
**PREMIO GARANTITO a L. 285**

**SI AVVISA** che le principali Banche - Casse di Risparmio - Banchieri e Cambiavalute incaricati della vendita delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni **NON POSSONO PERCEPIRE UN PREZZO MAGGIORE.**

La Banca Casareto assumitrice del Prestito e la Banca Russa per il Commercio Estero eseguiranno le ordinazioni dei privati e dei rivenditori che il timbro postale accerterà fatte entro il giorno 28 corrente.

**Si prega di non dimenticare che la data della chiusura della vendita è assolutamente improrogabile**

LA PRIMA ESTRAZIONE COL PREMIO DI **UN MILIONE** AVRÀ LUOGO IN ROMA IL 31 DICEMBRE 1908

Le ultime obbligazioni e le ultime diecine di obbligazioni con premio garantito sono in vendita in Genova presso la BANCA CASARETO, assumitrice del Prestito, e presso la BANCA RUSSA per il Commercio Estero. In UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio. **Domandate il programma ufficiale che si distribuisce gratis.**

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC

essillante con

**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**

"SORGENTE ANGELICA"

F. BIGNARDI & C. - MILANO

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE  
Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —  
Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-  
sori. — L'unico per bambini. — Provato  
non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO  
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al  
Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)  
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi  
Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
Conserva la biancheria. È il più economico.  
USATELO - Domandate la Marca Gallo

## AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano  
Anonima capitale 1,900,000 versato.



### Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

## MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare di persona o per corrispondenza per qualunque ar-  
gomento d'affare che possa interessare la d'uno che scriva le domande, e il  
nome e le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con  
tutta la riservatezza e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale com-  
prenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'in-  
terrogatorio di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il  
consiglio dovete spedire per l'Italia L. 5,15 e se per l'estero L. 6 entro lettera  
raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi a:

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Safforino 13. Bologna

# STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

## L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO

MASSIME INDICAZIONI: Milano, Maraglia, Roma, Legnara, Firenze, Napoli e Madrid

Specialità della Premiata FARMACIA G. PAVONE

Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)  
VIA SAPIENZA, 5 (accanto al Politecnico)  
Succursale: VIA CONTE DI RUVO, 13 (accanto al Teatro Bellini)  
Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sapienza)

PREZZO: Una bottiglia L. 2,50; 4 bott. L. 8 (franco di porto)

OPUSCOLO GRATIS

Per inserzioni  
sul "Paese", ri-  
volgersi diretta-  
mente al nostro  
ufficio d'Ammini-  
strazione.

**Malattie Segrete**  
CURE RADICALI

- Solca l'unico Sottopilo di Succi Vegetali Indiani
- Siccamento depurativo contro la sifide e le infezioni del
- sangue in giorni, anche più brevi.
- Iniezioni antitubercolari attivissime contro qua-
- lunque casi anche ribelli. — Pillole del prof. Foris e
- capsule Amerioze Tende.
- Sordalo Indiano vero Myzore purissimo, il più con-  
• veniente per qualità e prezzo.
- Ricostituzione speciale, efficace contro le conseguenze di
- malattie debilitanti.
- Unguenti solventi preparati antisettici e sterminanti e
- contro punto più recente alla più completa e perfetta cura
- delle Malattie Segrete tropicali e ARMARIA AN-
- TONICO TENUE in MILANO Via Spadari.
- Spedite ovunque. Trattate anche per cor-
- rispondenza. Istruzioni gratis. Trovateli pure in TUTTA
- ALL'ERNIA GALLEANI, ottima per dolori reumatici.
- Ricettari di Medici Specialisti per visite o
- corrispondenza.

**COLPE GIOVANILI**  
ovvero  
Specchio della Gioventù  
Nozioni e consigli indi-  
spensabili a coloro che  
combattono  
L'IMPOTENZA  
ed altre tristi conseguenze  
di eccessi ed abusi estenuanti.  
Trattato con incisioni che  
spedisce raccomandato e con  
segretezza l'autore Prof. E.  
SINGER, Viale Venezia, 28  
MILANO, contro l'invio di  
L. 3,00.

**Preservativi**  
in gomma dello primario  
fabbriche mondiali per  
nomini e garantiti da ma-  
lattie veneree. — Articoli  
utili, ed apparecchi anti-  
fecondativi per Donne a  
cui il procreare potrebbe  
esser di danno.  
Il catalogo in busta  
chiusa non si invia che  
contro rimessa di franco-  
bollo da cent. 30. — Ri-  
volgersi ad Igiena - Ca-  
sella postale  
685 MILANO  
Modici prezzi. Assoluta  
segretezza.

**PIETRO ZORUTTI**  
PESIE  
Edite ed inedite — pubblicate sotto  
gli auspici dell'Accademia di Udine. —  
Opera completa, due volumi, L. 8,00.  
Trovansi presso la Tipografia Editrice  
MARCO BARBUSCO - Udine  
AVVISO in quarta pagina a  
prezzi modicissimi

**Cercasi apprendisti**  
Per informazioni rivolgersi alla tipo-  
grafia Marco Barbusco, Via Prefet-  
tura 6, Udine.  
**Zoccoli** della premiata ditta Italo  
Piva. Fabbrica Via Super-  
iore - Recapito Via Pellicceria.  
Ottima e durevole lavorazione.

# LIQUORE STREGA

**Tonico-Digestivo**  
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Baveno  
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni  
Bisognerebbe sulla confezione la Marca Registrata, e sulla capsula la Marca  
di garanzia del Controllo Chimico Farmaceutico Italiano.